

Direzione AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE NUMERO: 1021

DEL: 17 ottobre 2017

Codice Direzione: A17000

Codice Settore:

Legislatura: 10

Anno: 2017

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art 23 - d) accordi stipulati

Firmatario provvedimento: GAUDENZIO DE PAOLI

Oggetto

Legge regionale n. 23 il 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" - approvazione progetti di lavoro a distanza e schema di convenzione con ente ospitante per personale trasferito in Regione.

La legge regionale 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" n. 23 prevede al comma 1 dell'art.8 che siano riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge stessa. In tale elenco sono individuate le funzioni in materia di agricoltura. Al comma 2 dello stesso articolo è previsto che, al fine di garantire l'unitarietà dell'esercizio e provvedere al completamento del riordino in materia, siano riallocate, altresì, alla Regione le funzioni amministrative in materia di agricoltura esercitate dalle Comunità montane ai sensi dell' articolo 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca), in virtù della specificità territoriale.

A seguito del recepimento dell'accordo quadro previsto dall'art.10 comma 2 della l.r.23/2015, di cui alla DGR n. 1-2405 del 16 novembre 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale da trasferire per le funzioni riallocate alla Regione, con un successivo provvedimento (DGR n. 1-2692 del 23 dicembre 2015) sono stati definiti specifici accordi con le singole Province e la Città metropolitana di Torino contenenti la definizione dei contingenti di personale da trasferire alla Regione per quanto riguarda le funzioni riallocate, comprese le funzioni in materia di agricoltura. In tale provvedimento è contenuto altresì l'individuazione del contingente di personale proveniente dalle

Comunità montane o Unione montane che ha esercitato in prevalenza le funzioni di cui all'art.3 della l.r.17/2015.

Il personale in questione è, dal primo gennaio 2016, inserito in un ruolo regionale separato di durata transitoria ed assegnato a questa Direzione.

Per quanto riguarda le sedi di lavoro in questi mesi sono stati svolti degli approfondimenti, per quanto riguarda i dipendenti provenienti dalle Comunità montane ovvero dipendenti provenienti dalle amministrazioni provinciali già operanti in sedi decentrate, con l'obiettivo di operare una razionalizzazione dell'organizzazione delle strutture e nel contempo rispettare l'orientamento espresso dal Consiglio regionale in data 27 ottobre nel quale con l'ordine del giorno n. 513 si impegnava la Giunta regionale "a garantire la permanenza nelle sedi attuali degli uffici delle ex comunità montane".

Al fine di ottemperare all'obiettivo di riorganizzazione delle strutture organizzative nell'ottica del contenimento della spesa e nel contempo assicurare una adeguata presenza di tecnici agricoli sul territorio, si sta prospettando per alcuni dipendenti l'utilizzo delle sedi regionali di Ivrea, di Pinerolo, di Cuneo, Saluzzo, Domodossola, Verbania, ecc.. Per altri dipendenti che invece permarranno nelle sedi attuali delle ex Comunità o Unioni montane o altri enti collocati sul territorio si prospetta una modalità di lavoro a distanza. Si veda al proposito la deliberazione n. 34-4403 del 19 dicembre 2016 che ha approvato la disciplina del telelavoro nell'Ente Regione.

Progressivamente tale modalità sta interessando una ventina di dipendenti.

Con il presente provvedimento si prevede una tranche che interesserà i seguenti dipendenti come di seguito precisato:

	Ente ospitante
Gastaldo Fabrizio	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, con sede operativa a Lerma (AL), via G.B. Baldo 29.
Mantoan Marisa	
Mattiuzzo Vittoria	
Pesce Emanuele	

Per quanto riguarda le attività e gli obiettivi assegnati a tale personale, è utile ricordare che la Regione ha riassunto le funzioni già assegnate alle Province e alle Comunità montane dagli artt.2 e 3 della l.r.17/1999 e quindi deve garantire tali attività.

In particolare i quattro dipendenti provenienti dalla Comunità montana Appennino Aleramico Obertengo (Gastaldo e Pesce) e dalla Provincia di Alessandria (Mattiuzzo e Mantoan) devono garantire lo svolgimento delle attività relative;

- ✓ verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali;
- ✓ istruttoria per la concessione di contributi per il ristoro di danni alle produzioni e/o strutture;
- ✓ istruttoria per la concessione di contributi per il ripristino di infrastrutture rurali;
- ✓ istruttoria domande misura 211 PSR 2007-2013, compresi i controlli ex post eventuali;
- ✓ istruttoria domande misura 214 PSR 2007-2013 (compreso periodo di transizione), compresi i controlli ex post eventuali;
- ✓ istruttoria domande di sostegno e di pagamento misura 4.1.1, misura 4.1.2., 6.1.1. PSR 2014-2020, compresi i controlli ex post eventuali;
- ✓ istruttoria domande di sostegno e di pagamento misura 10, 11 e 13 PSR 2014-2020, compresi controlli ex post eventuali;
- ✓ attività relativa allo sportello forestale;
- ✓ segreteria (protocollo, archivio, filtro telefonico, gestione presenze, applicativo determinazioni, deliberazioni);
- ✓ gestione flussi documentali.

Tali attività sono garantite con una integrazione di due dipendenti provenienti dall'Amministrazione provinciale di Alessandria ai fini del supporto amministrativo.

Visto lo schema di convenzione da stipulare con gli enti ospitanti, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

Viste altresì le schede relative ai progetti di lavoro a distanza dei dipendenti elencati in precedenza, che in allegato fanno parte integrante del presente provvedimento;

Visto l'art.17 comma 3 della l.r.23/2008

Tutto ciò premesso

Il Direttore

DETERMINA

con riferimento alle considerazioni svolte in premessa, di approvare i progetti di lavoro a distanza, di cui alle schede allegate alla presente determinazione;

di approvare altresì lo schema di convenzione da stipularsi con l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, con sede operativa a Lerma (AL), via G.B. Baldo 29, che si allega alla presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r.12 ottobre 2010, n.22.

ST
ST

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

PROGETTO DI TELELAVORO

Obiettivi che il progetto intende perseguire

Il progetto coinvolge due dipendenti provenienti dalla Comunità montana Appennino Aleramico Obertengo e due dipendenti, provenienti dalla Provincia di Alessandria, trasferiti in Regione, ai sensi della legge 23/2015. Per tali dipendenti, che svolgono compiti tecnici e di supporto amministrativo, nell'ambito delle funzioni già attribuite alle Province ed alle Comunità montane ai sensi degli art. 2 e 3 della l.r.17/1999, risulta opportuna una loro permanenza sul territorio. Tale obiettivo è reso possibile sfruttando le reti di telecomunicazione e le tecnologie di cui dispone l'Ente. Tale opportunità è resa possibile con una nuova organizzazione del lavoro che, grazie al supporto delle tecnologie e delle comunicazioni, consente di avere modalità operative che si prestano più facilmente ad una attuazione presso centri e delocalizzati.

Attività interessate (descrizione analitica delle attività oggetto di lavoro)

In particolare i dipendenti in questione devono garantire lo svolgimento delle seguenti attività, sia a livello tecnico che amministrativo:

- verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali;
- istruttoria per la concessione di contributi per il ristoro di danni alle produzioni e/o strutture;
- istruttoria per la concessione di contributi per il ripristino di infrastrutture rurali;
- istruttoria domande misura 211 PSR 2007-2013, compresi i controlli ex post eventuali;
- istruttoria domande misura 214 PSR 2007-2013 (compreso periodo di transizione), compresi i controlli ex post eventuali;
- istruttoria domande di sostegno e di pagamento misura 4.1.1, misura 4.1.2, 6.1.1. PSR 2014-2020, compresi i controlli ex post eventuali;
- istruttoria domande di sostegno e di pagamento misura 10, 11 e 13 PSR 2014-2020, compresi controlli ex post eventuali;
- attività relativa allo sportello forestale;
- segreteria (protocollo, archivio, filtro telefonico, gestione presenze, applicativo determinazioni, deliberazioni);
- gestione flussi documentali.

Per i colleghi Gastaldo Fabrizio e Pesce Emanuele inoltre è previsto un rapporto di collaborazione con l'Ente Parco Appennino Piemontese per il quale è in via di definizione una convenzione specifica.

Tecnologie di cui si prevede l'utilizzo

Per svolgere l'attività oggetto del telelavoro si prevede di utilizzare:

computer con relativo pacchetto office, ossia dotato di tutti i software normalmente in dotazione nelle postazioni regionali;

collegamento telefonico;

stampante;

collegamento con la rete regionale per l'utilizzo della posta elettronica e l'accesso al disco di rete

accesso alla rete internet e intranet con le abilitazioni alle procedure gestionali assegnate al dipendente.

Tipologia di telelavoro (indicare se lavoro a distanza o domiciliare)

In considerazione della tipologia di lavoro da svolgere, si propone un telelavoro presso la sede operativa di Lerma (AL), via G.B. Baldo 29, dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese. La scadenza è fissata al 31 dicembre 2017 ed è rinnovabile.

Le fasce orarie di reperibilità giornaliera per contatti e comunicazioni sono:

mattino 10.30 – 11.30

pomeriggio 14.30 – 15.30

Numero di dipendenti interessati

Quattro dipendenti: Gastaldo Fabrizio, Mantoan Marisa, Mattiuzzo Vittoria, Pesce Emanuele.

Rientri periodici del telelavoratore nella sede di lavoro

Si prevedono rientri presso la sede del capoluogo, riferiti alle esigenze di servizio (riunioni convocate dal dirigente ovvero da altri dirigenti regionali).

Costi e benefici diretti ed indiretti che si prevedono dall'istituzione della postazione.

Non si evidenziano significativi costi indiretti in quanto l'Ente già dispone delle necessarie tecnologie informatiche. I benefici diretti consistono nella creazione di una tipologia di lavoro che consente ai dipendenti la permanenza su un territorio sul quale devono operare con riferimento alle attività assegnate.

Tale condizione consente altresì una riduzione dei costi sociali derivanti da inquinamento e pendolarismo, nonché vantaggi per i dipendenti dovuti ad un abbattimento dei tempi e dei costi di viaggio, mediante strumenti tecnologici e di comunicazione, e di beneficiare di un maggiore e migliore rendimento lavorativo dei dipendenti.

Modalità organizzative per assicurare al telelavoratore adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo da cui dipende

Oltre alle già citate dotazioni tecnologiche, indispensabili per la realizzazione del telelavoro e anche per garantire un costante collegamento dei dipendenti con l'Ente, sono previsti rientri in sede. In questo modo è possibile assicurare una coerente modulazione e realizzazione del telelavoro, compatibilmente con la programmazione complessiva delle attività del settore. I documenti risultanti dell'attività svolta sono resi disponibili tramite disco di rete. Le comunicazioni con il gruppo di lavoro in cui i dipendenti sono inseriti saranno gestite tramite l'accesso alla posta elettronica, la reperibilità telefonica e il collegamento skype.

REGIONE PIEMONTE

CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE AGRICOLTURA E L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE – PROGETTO DI LAVORO A DISTANZA, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23/2015

PREMESSO CHE

la Giunta Regionale con deliberazione n. 34-4403 del 19 dicembre 2016 ha approvato la disciplina del telelavoro nell'Ente Regione;

tale disciplina prevede che, per il lavoro a distanza presso altro Ente, venga stipulata apposita convenzione con l'Ente ospitante;

in attuazione della l.r.23/2015 che ha previsto il trasferimento dei dipendenti delle Province e Comunità montane/Unioni montane presso la Direzione Piemonte che svolgevano funzioni in materia di agricoltura e con riferimento alla DGR n. DGR n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 che ha previsto l'assegnazione alla Direzione Agricoltura di tale contingente, si è stabilito di attivare una postazione di lavoro presso la sede degli uffici di Lerma (AL) dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese, per un progetto di lavoro a distanza per i Sig.ri/le Sig.re Fabrizio Gastaldo, Mantoan Marisa, Vittoria Mattiuzzo, Emanuele Pesce, dipendenti regionali, assegnati alla Direzione regionale Agricoltura;

La Direzione Agricoltura, con determinazione n. X del XXXXXXXXXXXXX ha approvato il progetto di lavoro a distanza e la bozza della presente convenzione;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23 del 28 luglio 2008, dal Direttore della Direzione Agricoltura, Dott. Gaudenzio De Paoli, domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Torino, corso Stati Uniti 21, di seguito "Regione",

E

l'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese (C.F.01550320061), rappresentato dal Direttore, Dott. Andrea De Giovanni, e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede legale a Bosio (AL), via Umberto I, 32 a, di seguito denominato "Ente",

ST

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. Premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2. Oggetto.

L'Ente si dichiara disponibile ad ospitare presso la propria sede operativa di Lerma, via G.B. Baldo 29, i Sig.ri/le Sig.re Fabrizio Gastaldo, Marisa Mantoan, Vittoria Mattiuzzo, Emanuele Pesce, dipendenti della Regione, in servizio presso la Direzione Agricoltura, affinché gli stessi possano svolgere la propria attività lavorativa "a distanza" per la Regione Piemonte.

Art. 3. Modalità organizzative.

L'Ente mette a disposizione le postazioni polivalenti comprendenti tavolo, sedia, cassetiera, presa di corrente per l'utilizzo di un computer ed un accesso telematico, oltre ad uno spazio attrezzato per l'archiviazione dei documenti.

L'Ente permette l'accesso agli uffici ai Sig.ri/Sig.re Fabrizio Gastaldo, Marisa Mantoan, Vittoria Mattiuzzo, Emanuele Pesce, secondo le modalità e i tempi concordati, d'intesa con l'Amministrazione regionale. Agli stessi dovrà essere possibile usufruire del sistema di rilevazione delle presenze usato dai dipendenti dell'Ente e, alla fine di ogni settimana, dovranno essere forniti i tabulati con gli orari registrati.

Art. 4 Spese

L'attivazione delle postazione di telelavoro viene effettuata a titolo gratuito.

Art. 5. Durata

La presente convenzione ha validità a decorrere dal giorno della sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. La stessa potrà essere rinnovata, prima della scadenza, mediante consenso espresso, con specifico provvedimento, dalle parti contraenti. Il recesso di una delle due parti prima della scadenza dovrà essere motivato e comunicato all'altra con raccomandata A.R. almeno novanta giorni.

Art. 6. Importo contrattuale.

La disponibilità dell'Ente ad essere sede di telelavoro per conto della Regione è data a titolo gratuito.

È cura della Regione mettere a disposizione dei Sig.ri/Sig.re Fabrizio Gastaldo, Marisa Mantoan, Vittoria Mattiuzzo, Emanuele Pesce, tutti gli strumenti e le attrezzature informatiche e l'assistenza necessarie per lo svolgimento della propria attività lavorativa a distanza. I costi per il collegamento telefonico sono a carico della Regione.

Il rimborso delle altre spese eventualmente sostenute dall'Ente in relazione alla presenza dei dipendenti, sarà concordato con la Regione.

Art. 7. Variazioni.

Ogni variazione sostanziale alle disposizioni della presente convenzione dovrà essere preventivamente concordata tra le parti contraenti in forma scritta.

Variazioni modeste dei contenuti potranno essere approvate per iscritto dalla Direzione Agricoltura e dall'Ente senza che esse rappresentino una modifica della presente convenzione.

Art. 8. Foro competente.

Per ogni controversia, derivante o connessa con la presente Convenzione, non componibile in via amministrativa, le Parti riconoscono come Foro Competente Tribunale di Torino

Art. 9. Oneri di bollo e registrazione.

La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso ed i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.

Letto, confermato, siglato in ogni pagina e sottoscritto.

Torino,

Il Direttore della Direzione regionale Agricoltura
Dr. Gaudenzio De Paoli

firma digitale

Il Direttore dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese
Dr. Andrea De Giovanni

firma digitale

ST

